

7 - 21 maggio 2017

n. 987



S. Stefano Show

50 P
S. STEFANO
ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 7 MAGGIO**IV di Pasqua***Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla*

Ore 10.00 S.Rosario per i defunti dell'Oratorio

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia (raccolta per le spese parrocchiali)

- Oggi, domenica del Buon Pastore: in tutte le parrocchie, chiese e comunità, si pregherà per la visita del Papa a Genova**LUNEDI' 8 MAGGIO****B.V. Maria di Pompei***L'anima mia ha sete del Dio vivente*

Ore 17.00 Catechismo

Ore 17.15 S.Messa e supplica alla Madonna nella Cappella di Pompei (il passaggio suggerito è in via Lastrico)

Ore 20.30 S.Rosario in Campora

Ore 21.00 Incontro di Catechesi vicariale con don M.Poggi a Gazzolo

MARTEDI' 9 MAGGIO**S.Isaia***Genti tutte lodate il Signore*

Ore 21.00 R.n.S.

- Chiesa di S.Marta: incontro di maggio Associazione S.Morelli ore 18.45

MERCOLEDI' 10 MAGGIO**S.Benedetta Cambiagio Frassinello***Ti lodino i popoli, o Dio*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 20.30 S.Rosario a Nicotella

GIOVEDI' 11 MAGGIO**S.Ignazio da Laconi***Canterò in eterno l'amore del Signore*

Ore 16.00 GiocOratorio

Ore 20.30 S.Rosario a Lastrico

- Chiesa S.Marta: Adorazione Eucaristica per Ragazzi (con don M.Conte) in preparazione alla visita del Santo Padre (dalle 18.00 alle 21.00)

VENERDI' 12 MAGGIO**S.Pancrazio***Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato*

Ore 16.00 S.Messa

Ore 20.30 S.Rosario a Pompei

SABATO 13 MAGGIO**Centenario dell'Apparizione della Madonna a Fatima
a tre bambini: Francesco, Giacinta e Lucia***Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio*

Ore 10.30 Prima Confessione di Chiara, Luca, Matteo, Mattia

Ore 15.00 A.C.R.

Ore 16.40 Rosario e S.Messa festiva in Campora

DOMENICA 14 MAGGIO**V di Pasqua****S.Mattia e Festa della Mamma***Il tuo amore, Signore, sia su di noi, in te speriamo*

Ore 10.30 S.Messa in parrocchia a affidamento dei bambini alla Madonna

LUNEDI' 15 MAGGIO**S. Severin delle Marche***Non a noi, Signore, ma al tuo nome da gloria*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo

Ore 20.30 S.Rosario in Campora

MARTEDI' 16 MAGGIO**S. Luigi Orione***I tuoi amici, Signore, proclamino la gloria del tuo regno*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 17 MAGGIO**S. Pasquale Baylon***Andremo con gioia alla casa del Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 20.30 S.Rosario a Nicotella

GIOVEDI' 18 MAGGIO**S. Giovanni I***Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore*

Ore 16.00 GiocOratorio

Ore 20.30 S.Rosario a Lastrico

- in Cattedrale: Incontro Diocesano di preghiera in preparazione alla visita di Papa Francesco, ore 20.30

VENERDI' 19 MAGGIO**S. Pietro Celestino***Ti loderò fra i popoli, Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 20.30 S.Rosario a Pompei

- Partenza del pellegrinaggio dei Cresimandi a Roma

SABATO 20 MAGGIO**S. Bernardino da Siena***Acclamate il Signore voi tutti della terra*

Ore 14.30 A.C.R. Festa INCONTRI zonale a Bolzaneto (sentire gli educatori)

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora

- in Seminario: incontro Eccomi ore 9.00

DOMENICA 21 MAGGIO**VI di Pasqua****Festa dell'Oratorio***Acclamate Dio, voi tutti della terra*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica in Oratorio

Ore 10.30 S.Messa in Oratorio (raccolta generi alimentari per i bisognosi)

- Termina il Pellegrinaggio dei Cresimandi a Roma

Io sono con voi tutti i giorni

PAPA FRANCESCO

«Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

Queste ultime parole del Vangelo di Matteo richiamano l'annuncio profetico che troviamo all'inizio: «A lui sarà dato il nome di Emmanuele, che significa Dio con noi».

Dio sarà con noi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Gesù camminerà con noi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Tutto il Vangelo è racchiuso tra queste due citazioni, parole che comunicano il mistero di Dio il cui nome, la cui identità è essere-con: non è un Dio isolato, è un Dio-con, in particolare con noi, cioè con la creatura umana.

Il nostro Dio non è un Dio assente, sequestrato da un cielo lontanissimo; è invece un Dio "appassionato" dell'uomo, così teneramente amante da essere incapace di separarsi da lui.

Noi umani siamo abili nel recidere legami e ponti. Lui invece no. Se il nostro cuore si raffredda, il suo rimane sempre incandescente.

Il nostro Dio ci accompagna sempre, anche se per sventura noi ci dimenticassimo di Lui.

Sul crinale che divide l'incredulità dalla fede, decisiva è la scoperta di essere amati e accompagnati dal nostro Padre, di non essere mai lasciati soli da Lui. La nostra esistenza è un pellegrinaggio, un cammino. Anche quanti sono mossi da una speranza semplicemente umana, percepiscono la seduzione dell'orizzonte che li spinge a esplorare mondi che ancora non conoscono. La nostra anima è un'anima migrante.

La Bibbia è piena di storie di pellegrini e viaggiatori. La vocazione di Abramo comincia con questo comando: «Vattene dalla tua terra» (Gen 12,1). E il patriarca lascia quel pezzo di mondo che conosceva bene e che era una delle culle della civiltà del suo tempo. Tutto cospirava contro la sazietà di quel viaggio.

Eppure Abramo parte.

Non si diventa uomini e donne maturi se non si percepisce l'attrattiva dell'orizzonte: quel limite tra il cielo e la terra che chiede di essere raggiunto da un popolo di camminatori.

Nel suo cammino nel mondo, l'uomo non è mai solo. Soprattutto il cristiano non si sente mai abbandonato, perché Gesù ci assicura di non aspettarci solo al termine del nostro lungo viaggio, ma di accompagnarci in ognuno dei nostri giorni. Fino a quando perdurerà la cura di Dio nei confronti dell'uomo?

Fino a quando il Signore Gesù, che cammina con noi, fino a quando avrà cura di noi?

La risposta del Vangelo non lascia adito a dubbi: fino alla fine del mondo!

Passeranno i cieli, passerà la terra, verranno cancellate le speranze umane, ma la Parola di Dio è più grande di tutto e non passerà.

E Lui sarà il Dio con noi, il Dio Gesù che cammina con noi. Non ci sarà giorno della nostra vita in cui cesseremo di essere una preoccupazione per il cuore di Dio. Ma qualcuno potrebbe dire: "Ma cosa sta dicendo, lei?".

Dico questo: non ci sarà giorno della nostra vita in cui cesseremo di essere una preoccupazione per il cuore di Dio. Lui si preoccupa di noi e cammina con noi. E perché fa questo?

Semplicemente perché ci ama. Capito questo?

Ci ama! E Dio sicuramente provvederà a tutti i nostri bisogni, non ci abbandonerà nel tempo della prova e del buio. Questa certezza chiede di annidarsi nel nostro animo per non spegnersi mai. Qualcuno la chiama con il nome di "Provvidenza". Cioè la vicinanza di Dio, l'amore di Dio, il camminare di Dio con noi si chiama anche la "Provvidenza di Dio": Lui provvede alla nostra vita.

Non a caso tra i simboli cristiani della speranza ce n'è uno che a me piace tanto: l'ancora.

Essa esprime che la nostra speranza non è vaga; non va confusa con il sentimento mutevole di chi vuole migliorare le cose di questo mondo in maniera velleitaria, facendo leva solo sulla propria forza di volontà. La speranza cristiana, infatti, trova la sua radice non nell'attrattiva del futuro, ma nella sicurezza di ciò che Dio ci ha promesso e ha realizzato in Gesù Cristo.

Se Lui ci ha garantito di non abbandonarci mai,

se l'inizio di ogni vocazione è un «Seguimi», con cui Lui ci assicura di restare sempre davanti a noi, perché allora temere? Con questa promessa, i cristiani possono camminare ovunque.

Anche attraversando porzioni di mondo ferito, dove le cose non vanno bene, noi siamo tra coloro che anche là continuano a sperare. Dice il salmo: «Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me» (Sal 23,4). È proprio dove dilaga il buio che bisogna tenere accesa una luce.

Torniamo all'ancora. La nostra fede è l'ancora in cielo. Noi abbiamo la nostra vita ancorata in cielo.

Cosa dobbiamo fare? Aggrapparci alla corda: è sempre lì. E andiamo avanti perché siamo sicuri che la nostra vita ha come un'ancora nel cielo, su quella riva dove arriveremo.

Certo, se facessimo affidamento solo sulle nostre forze, avremmo ragione di sentirci delusi e sconfitti, perché il mondo spesso si dimostra refrattario alle leggi dell'amore.

Preferisce, tante volte, le leggi dell'egoismo. Ma se sopravvive in noi la certezza che Dio non ci abbandona, che Dio ama teneramente noi e questo mondo, allora subito muta la prospettiva.

“Homo viator, spe erectus”, dicevano gli antichi.

Lungo il cammino, la promessa di Gesù «Io sono con voi», ci fa stare in piedi, eretti, con speranza, confidando che il Dio buono è già al lavoro per realizzare ciò che umanamente pare impossibile, perché l'ancora è sulla spiaggia del cielo.

Il santo popolo fedele di Dio è gente che sta in piedi – “homo viator” – e cammina, ma in piedi, “erectus” e cammina nella speranza.

E dovunque va, sa che l'amore di Dio l'ha preceduto: non c'è parte del mondo che sfugga alla vittoria di Cristo Risorto. E qual è la vittoria di Cristo Risorto? La vittoria dell'amore.



TEMPO PASQUALE

Il 5° precetto generale della Chiesa, come è scritto nel Catechismo, dice così:
NON CELEBRARE SOLENNEMENTE LE NOZZE NEI TEMPI LITURGICI PROIBITI.

I tempi proibiti sono **Avvento e Quaresima**.

Sono due periodi che ci preparano a rivivere 2 avvenimenti importanti della vita di Gesù.

L'AVVENTO: l'incarnazione del Figlio di Dio (Natale)

LA QUARESIMA: la Passione, la Morte e la Risurrezione di Gesù Cristo (Pasqua).

Nell'intento della Chiesa sono 2 occasioni in cui i cristiani dovrebbero dare un po' più di importanza e di spazio alla propria vita spirituale con la preghiera e la riflessione.

Purtroppo tante esteriorità ci distraggono e prendono il posto dello scopo che si prefigge la chiesa.

Comunque, nel 5° Precetto, c'è un avverbio: Solennemente.

Questo significa che ci si può anche sposare, sia in Avvento che in Quaresima (magari non di domenica) dando, però, più importanza al Sacramento e meno a tutto ciò che fa da cornice (chi vuole capisce).

Ma questa osservazione, secondo il mio punto di vista, vale anche per gli altri Sacramenti, non solo per il Matrimonio e, cioè per il Battesimo, la Prima Comunione e la Cresima.

Troppo esteriorità distrae chi riceve il Sacramento e coloro che partecipano alla celebrazione.

Don Giorgio

PROGETTO MIGRANTI

Liliana

Mercoledì 12 aprile si è tenuto in Comune l'incontro che riguardava la presentazione del Progetto Migranti e Richiedenti Asilo.

La nostra Sindaco, Paola Guidi, ne ha condiviso le basi con i presenti.

In questo momento così travagliato, ad ognuno viene chiesto di fare la sua parte e i Comuni non possono tirarsi indietro... (quello di Campomorone non lo farà certamente); però, quando si parla di accogliere, vengono applicati livelli qualitativi diversi, che fanno decisamente la differenza...

La Sindaco ha espresso il desiderio, suo e dell'Amministrazione che rappresenta, di poter portare a compimento un percorso che sia accoglienza e insieme integrazione vera.

Questi i motivi per cui sono state invitate all'incontro le Associazioni presenti sul territorio: illustrare il progetto, raccogliere proposte e chiedere aiuto per dargli forza, corpo e concretezza.

L'idea è quella di applicare lo stesso metodo che si sta sperimentando nella casa della parrocchia di Isoverde, perché sta dando davvero ottimi risultati: piccolo gruppo (4/6 persone), un operatore che segue e supporta l'organizzazione della quotidianità (pulizia, cucina, spesa...), volontari che aiutano nell'apprendimento della lingua e che creano occasioni per intrecciare relazioni e far nascere amicizie...

Anche in questo caso sarebbe coinvolta la Caritas attraverso l'Associazione Migrantes, che offre ai profughi buone opportunità di apprendimento di semplici mestieri attraverso l'istituzione di borse lavoro e il coinvolgimento, dove possibile, di aziende e artigiani disponibili ad accoglierli e istruirli.

Primo passo: la ricerca di alloggi.

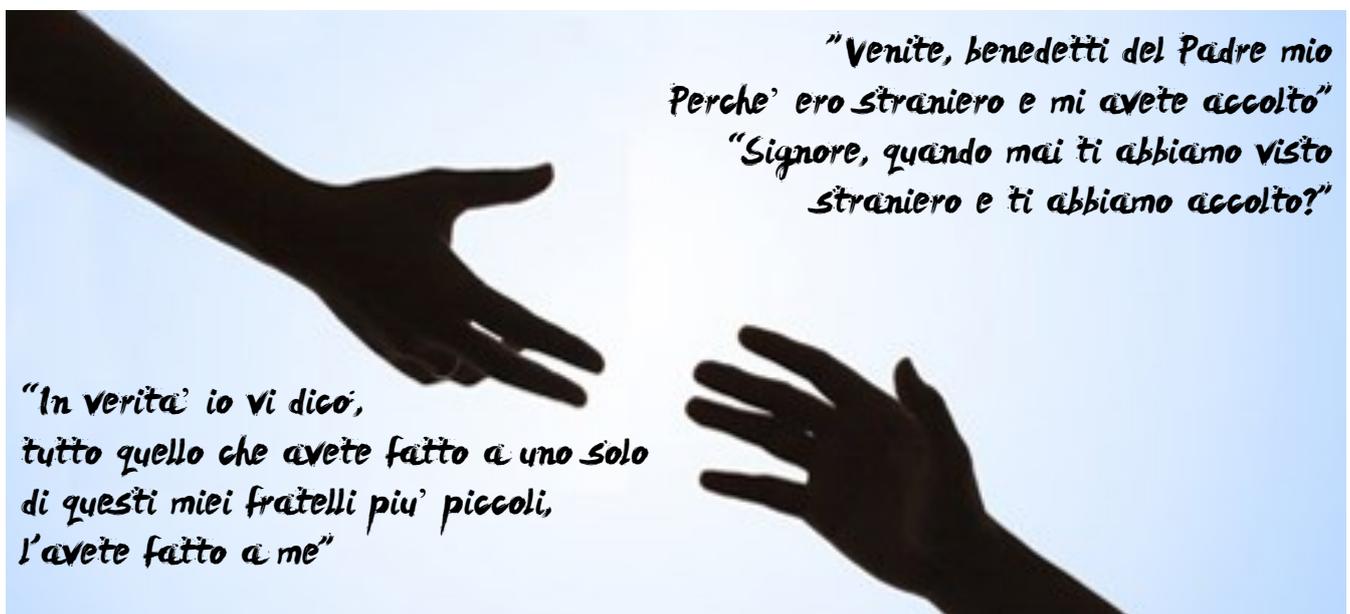
Ai presenti, la Sindaco ha chiesto di aiutare a far sapere in giro che c'è questa necessità e ad incoraggiare proprietari "di buona volontà" a superare le diffidenze e i timori e a farsi avanti.

Il Comune, da parte sua, garantisce il rispetto di quanto sottoscritto nel contratto di locazione, compresa la riconsegna dell'appartamento in ordine.

Secondo passo: predisporre le condizioni ideali perché le persone accolte possano essere conosciute sul territorio e guardate con meno diffidenza, cioè fare un'integrazione vera, attraverso occasioni di incontro e di coinvolgimento in iniziative e attività proposte da chiunque voglia dare una mano, partendo dall'ambiente del volontariato organizzato.

L'accoglienza vera passa dal cuore e sconfigge la diffidenza e le paure attraverso la conoscenza dell'altro, crea rapporti interpersonali, stimola la condivisione...

Ma tutto questo si costruisce solo se ci sono braccia... e menti... e cuori che si aprono...



CI CREDO?

Nel pancione di una mamma c'erano due bambini. Uno chiese all'altro: "Ma tu ci credi in una vita dopo il parto?"

L'altro rispose: "Certo! Deve esserci qualcosa dopo il parto! Forse noi siamo qui per prepararci per quello che verrà più tardi". "Sciocchezze!" disse il primo "non c'è vita dopo il parto! Che tipo di vita sarebbe quella?!"

Il secondo riprese: "Io non lo so, ma ci sarà più luce di qui. Forse potremo camminare con le nostre gambe e mangiare con le nostre bocche. Forse avremo altri sensi che non possiamo capire ora".

Il primo replicò: "Questo è assurdo! Camminare è impossibile... e mangiare con la bocca?! Ridicolo! Il cordone ombelicale è tutto quello di cui abbiamo bisogno... e poi è troppo corto. La vita dopo il parto è fuori questione!"

Il secondo continuò ad insistere: "Beh, io credo che ci sia qualcosa e, forse, diverso da quello che è qui. Forse la gente non avrà più bisogno di questo tubo".

Il primo contestò: "Sciocchezze! E, inoltre, se c'è davvero vita dopo il parto, allora, perché nessuno è mai tornato da lì? Il parto è la fine della vita e nel post parto non c'è nient'altro che oscurità, silenzio e oblio, il parto non ci porterà da nessuna parte". "Beh, io non so" disse il secondo "ma sicuramente troveremo la mamma e lei si prenderà cura di noi". Il primo rispose: "Mamma? Tu credi davvero alla mamma? Questo sì che è ridicolo! Se la mamma c'è, allora dov'è ora?"

Il secondo riprese: "Lei è intorno a noi. Siamo circondati da lei. Noi siamo in lei. È per lei che viviamo. Senza di lei questo mondo non ci sarebbe e non potrebbe esistere".

Riprese il primo: "Beh, io non posso vederla, quindi è logico che lei non esista."

Al che il secondo rispose: "A volte, quando stai in silenzio, se ti concentri ad ascoltare veramente, si può notare la sua presenza e sentire la sua voce da lassù".

(scrittore ungherese)



Domenica 14 maggio è la festa della MAMMA

In tale circostanza, la nostra comunità, durante la S.Messa delle 10.30, pregherà la Mamma di tutti per tutte le mamme e a Lei affiderà i loro figli.

Ogni bambino, se vuole, potrà portare un fiore e, in chiesa, scriverà il proprio nome su un piccolo foglietto.



IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Tiriamo le somme

E' terminata la stagione invernale e abbiamo voluto fare una verifica della resa e della spesa di esercizio del nuovo impianto di riscaldamento.

La prima domenica di accensione dell'impianto è stata il 29 ottobre 2016 e l'ultima è stata il 9 aprile 2017. Abbiamo provveduto a fare rifornimento di gasolio 3 volte con una spesa complessiva pari a circa € 1200.00. durante questo periodo, l'impianto è rimasto acceso per un totale di 54 ore, rilevate dal contatore installato sul gruppo elettrogeno, da cui ne deriva un costo medio pari a € 22,20 all'ora.

Considerando i periodi di utilizzo alle varie potenze ed i costi di manutenzione ed esercizio del gruppo elettrogeno, costituiti da filtri, olio, liquido refrigerante... si è valutato che l'impianto ha un costo indicativo dell'ordine di € 25.30 all'ora.

Se avessimo potuto avere una fornitura di energia tradizionale con contatore di potenza adeguata, cosa non possibile per problemi di linea Enel, il costo sarebbe stato dell'ordine di € 3000.00 all'anno.

Dire che l'obiettivo lo abbiamo raggiunto, l'impianto funziona, è semplice da comandare, non arreca danni agli affreschi della Chiesa e fa un rumore accettabile che non disturba durante le funzioni.

Ora restano ancora da sistemare alcuni dettagli e qualche lavoro di finitura, tra cui pitturare il container del gruppo elettrogeno con la tinta che ci è stata fornita dalla ditta Amico e poi l'intervento si può ritenere completato. Devo fare un ringraziamento personale a Don Giorgio, in quanto, questo progetto lo avevo ideato molti anni fa per un'altra chiesa di Genova dove, però, non era stato realizzato, mentre qui siamo riusciti a metterlo in pratica grazie alla sua fiducia ed all'aiuto di tutti.

Maurizio

LE OFFERTE RACCOLTE DURANTE I FUNERALI DI
TORRE GIACOMO E ROMAIRONE LUIGI,
 PER ESPRESSO DESIDERIO DELLE FAMIGLIE,
 VERRANNO UTILIZZATE PER COPRIRE PARTE DELLE SPESE SOSTENUTE
 PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DELLA PARROCCHIA

TOTALE RACCOLTA € 736,64

RESOCONTO LAVORI IN PARROCCHIA

Saldo al 05/02/2017	€ 65.795,62
05/03/2017	€ 303,35
02/04/2017	€ 171,34
Saldo al 30/04/2017	€ 66.270,31

OFFERTE BENEDIZIONE FAMIGLIE 2017

€ 1.500,00

Per i nostri educatori ACR

Campo Base A.C.R. per Aiuto Educatori Monteleco 10 - 17 giugno 2017

Informazioni per l'iscrizione

Da sabato 10 giugno a sabato 17 giugno 2017 si terrà il Campo Base per aiuto educatori presso la colonia di Monteleco (AL).

Il Campo Base ACR è un momento di formazione rivolto ai giovanissimi che inizieranno o hanno già iniziato nelle parrocchie il servizio educativo dell'ACR.

Il Campo di formazione è rivolto agli aiuto educatori (a partire dai 16 anni / dai nati nel 2001) che hanno già iniziato o iniziano il servizio educativo in ACR in parrocchia.

Il Campo è un'occasione di formazione personale come giovanissimi e per riflettere sui fondamenti dell'essere educatore in ACR:

la crescita nella Fede dell'educatore, la spiritualità del ragazzo, il ruolo delle tecniche di animazione, perché essere educatori in AC, ecc.

Partecipanti: giovanissimi che sono nati prima del 2001 (compreso)

Quota: € 175.00 (+ € 10.00 per i non aderenti AC)

La scadenza delle iscrizioni è fissata per mercoledì 31 Maggio p.v.

Per maggiori informazioni
sentirsi con Luca Toderini



Campo Estivo
SAMUEL
Diocesi di Genova

Quando
da domenica 25/6 a sabato 01/7

Dove
a Pratorotondo

Sono aperte le iscrizioni al campo estivo Samuel 2017, il campo è aperto a tutti i ragazzi dagli 8 ai 13 anni e si svolgerà a Pratorotondo, quota di iscrizione 140 € (120 per i fratelli) entro il 31/05/2017
email: seminariodigenova@gmail.com
d. Michele: 333 340 3785



Un po' di Azione Cattolica per i suoi 150 Anni

*Come sapete e come già ricordato, quest'anno si celebrano i 150 anni di storia dell'Azione Cattolica. Penso che il miglior modo di ricordarlo siano le Parole di Papa Francesco per l'incontro dello scorso 30/4 in Piazza San Pietro di cui pubblichiamo il testo integrale
All'uscita della Santa Messa vi consegneremo una breve storia dell'Azione cattolica ed un interessante documento circa i luoghi della Memoria dell'Azione Cattolica,
Buona Lettura a tutti*

Massimo



Cari amici dell'Azione Cattolica, buongiorno!
Sono davvero felice di incontrarvi oggi, così numerosi e in festa per il 150° anniversario di fondazione della vostra Associazione. Vi saluto tutti con affetto ad iniziare dall'Assistente generale e dal Presidente nazionale, che ringrazio per le parole con cui hanno introdotto questo incontro.

La nascita dell'Azione Cattolica Italiana fu un sogno, nato dal cuore di due giovani, Mario Fani e Giovanni Acquaderni, che è diventato nel tempo cammino di fede per molte generazioni, vocazione alla santità per tan-

tissime persone: ragazzi, giovani e adulti che sono diventati discepoli di Gesù e, per questo, hanno provato a vivere come testimoni gioiosi del suo amore nel mondo.

Anche per me è un po' aria di famiglia: mio papà, mia nonna, erano dell'Azione cattolica!

È una storia bella e importante, per la quale avete tante ragioni di essere grati al Signore e per la quale la Chiesa vi è riconoscente. È la storia di un popolo formato da uomini e donne di ogni età e condizione, che hanno scommesso sul desiderio di vivere insieme l'incontro con il Signore: piccoli e grandi, laici e pastori, insieme, indipendentemente dalla posizione sociale, dalla preparazione culturale, dal luogo di provenienza. Fedeli laici che in ogni tempo hanno condiviso la ricerca delle strade attraverso cui annunciare con la propria vita la bellezza dell'amore di Dio e contribuire, con il proprio impegno e la propria competenza, alla costruzione di una società più giusta, più fraterna, più solidale. È una storia di passione per il mondo e per la Chiesa - ricordavo quando vi ho parlato di un libro scritto in Argentina nel '37 che diceva: "Azione cattolica e passione cattolica" - e dentro di questa storia cui sono cresciute figure luminose di uomini e donne di fede esemplare, che hanno servito il Paese con generosità e coraggio.

Avere una bella storia alle spalle non serve però per camminare con gli occhi all'indietro, non serve per guardarsi allo specchio, non serve per mettersi comodi in poltrona!

Non dimenticare questo: non camminare con gli occhi all'indietro, farete uno schianto!

Non guardarsi allo specchio! In tanti siamo brutti, meglio non guardarsi! E non mettersi comodi in poltrona, questo ingrassa e fa male al colesterolo! Fare memoria di un lungo itinerario di vita aiuta a rendersi consapevoli di essere popolo che cammina prendendosi cura di tutti, aiutando ognuno a crescere umanamente e nella fede, condividendo la misericordia con cui il Signore ci accarezza. Vi incoraggio a continuare ad essere un popolo di discepoli-missionari che vivono e testimoniano la gioia di sapere che il Signore ci ama di un amore infinito, e che insieme a Lui amano profondamente la storia in cui abitiamo.

Così ci hanno insegnato i grandi testimoni di santità che hanno tracciato la strada della vostra associazione, tra i quali mi piace ricordare Giuseppe Toniolo, Armida Barelli, Piergiorgio Frassati, Antonietta Meo, Teresio Olivelli, Vittorio Bachelet.

Azione Cattolica, vivi all'altezza della tua storia!

Vivi all'altezza di queste donne e questi uomini che ti hanno preceduto.

In questi centocinquanta anni l'Azione Cattolica è sempre stata caratterizzata da un amore grande per Gesù e per la Chiesa. Anche oggi siete chiamati a proseguire la vostra peculiare vocazione mettendovi a servizio delle diocesi, attorno ai Vescovi - sempre - e nelle parrocchie - sempre - là dove la Chiesa abita in mezzo alle persone - sempre. Tutto il Popolo di Dio gode i frutti di questa vostra dedizione, vissuta in armonia tra Chiesa universale e Chiesa particolare. È nella vocazione tipicamente laicale a una santità vissuta nel quotidiano che potete trovare la forza e il coraggio per vivere la fede rimanendo lì dove siete, facendo dell'accoglienza e del dialogo lo stile con cui farvi prossimi gli uni agli altri, sperimentando la bellezza di una responsabilità condivisa. Non stancatevi di percorrere le strade attraverso le quali è possibile far crescere lo stile di un'autentica sinodalità, un modo di essere Popolo di Dio in cui ciascuno può contribuire a una lettura attenta, meditata, orante dei segni dei tempi, per comprendere e vivere la volontà di Dio, certi che l'azione dello Spirito Santo opera e fa nuove ogni giorno tutte le cose.

Vi invito a portare avanti la vostra esperienza apostolica radicati in parrocchia, «che non è una struttura caduca» avete capito bene? La parrocchia non è una struttura caduca!, perché «è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 28).

La parrocchia è lo spazio in cui le persone possono sentirsi accolte così come sono e possono essere accompagnate attraverso percorsi di maturazione umana e spirituale a crescere nella fede e nell'amore per il creato e per i fratelli. Questo è vero però solo se la parrocchia non si chiude in sé stessa, se anche l'Azione Cattolica che vive in parrocchia non si chiude in sé stessa, ma aiuta la parrocchia perché rimanga «in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi» (ibid.). Per favore, questo no!

Cari soci di Azione Cattolica, ogni vostra iniziativa, ogni proposta, ogni cammino sia esperienza missionaria, destinata all'evangelizzazione, non all'autoconservazione. Il vostro appartenere alla diocesi e alla parrocchia si incarni lungo le strade delle città, dei quartieri e dei paesi.

Come è accaduto in questi centocinquanta anni, sentite forte dentro di voi la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità, l'impegno politico, - mettetevi in politica, ma per favore nella grande politica, nella Politica con la maiuscola! - attraverso anche la passione educativa e la partecipazione al confronto culturale. Allargate il vostro cuore per allargare il cuore delle vostre parrocchie. Siate viandanti della fede, per incontrare tutti, accogliere tutti, ascoltare tutti, abbracciare tutti. Ogni vita è vita amata dal Signore, ogni volto ci mostra il volto di Cristo, specialmente quello del povero, di chi è ferito dalla vita e di chi si sente abbandonato, di chi fugge dalla morte e cerca riparo tra le nostre case, nelle nostre città.

«Nessuno può sentirsi esonerato dalla preoccupazione per i poveri e per la giustizia sociale» (ibid., 201).

Rimanete aperti alla realtà che vi circonda. Cercate senza timore il dialogo con chi vive accanto a voi, anche con chi la pensa diversamente ma come voi desidera la pace, la giustizia, la fraternità.

È nel dialogo che si può progettare un futuro condiviso.

È attraverso il dialogo che costruiamo la pace, prendendoci cura di tutti e dialogando con tutti.

Cari ragazzi, giovani e adulti di Azione Cattolica: andate, raggiungete tutte le periferie!

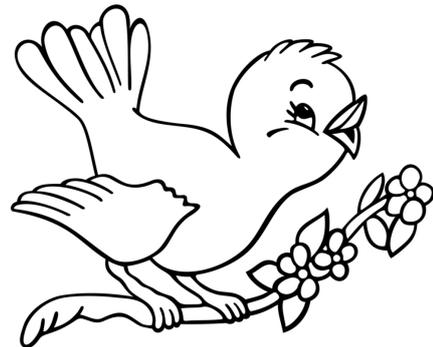
Andate e là siate Chiesa, con la forza dello Spirito Santo.

Vi sostenga la protezione materna della Vergine Immacolata; vi accompagnino l'incoraggiamento e la stima dei Vescovi; come anche la mia Benedizione che di cuore imparto su di voi e sull'intera Associazione. E per favore non dimenticatevi di pregare per me!

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Io sono con voi tutti i giorni	pag. 4-5
Tempo pasquale	pag. 5
Progetto migranti	pag. 6
Mamma	pag. 7
Impianto di riscaldamento	pag. 8
Campo Base A.C.	pag. 9
Campo Samuel	pag. 9
Un po' di Azione Cattolica	pag.10-11
I tweet di Francesco	pag. 12

I TWEET DI FRANCESCO



Lasciamoci sorprendere dalla novità che solo Cristo può dare. Che la sua tenerezza e il suo amore muovano i nostri passi.

Il nostro atteggiamento sia mite e umile, attento alla cura dei poveri.

Facciamo crescere la fraternità e la condivisione: è la collaborazione che aiuta a costruire società migliori e pacifiche.

Il Signore ci conceda di ripartire oggi, insieme, pellegrini di comunione e annunciatori di pace.

Siamo chiamati a camminare insieme, nelle convinzione che l'avvenire di tutti dipende anche dall'incontro tra le religioni e le culture.

Promuoviamo l'amicizia e il rispetto tra uomini e donne di diverse tradizioni religiose per costruire un mondo di pace.